



# CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P.75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114- P.IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



-COPIA-

## Estratto - Verbale di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 32 del 17/12/2015

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE -**

L'anno **duemilaquindici** il giorno **diciassette** del mese di **dicembre** alle ore **18,10** nei locali dell'aula Consiliare della Casa Comunale sita in Piazza A. Moro n. 1, si è riunito **il Consiglio Comunale in seduta straordinaria di prima convocazione.**

**PRESIEDE** la seduta il **PRESIDENTE DEL C.C. Dr. Giovanni Lippo .**  
**Consiglieri assegnati n.17 – in carica n.17 –**

### CONSIGLIERI IN CARICA

Consiglieri	Presenti
LEONE Rocco Luigi	Si
LIPPO Giovanni	Si
LAURIA Antonio	Si
MODARELLI Gianluca	Si
SANASI Daniele Luigi	Si
FERRARA Giuseppe	No
SOLLAZZO Donatello	Si
MONTANO Giuseppe Maurizio	Si
PINCA GORGONI Marco	Si
CANTASANO Antonio	No
PORSIA Angelo	Si
MARRESE Gianluca	Si
MONTESANO Fabiano	Si
FORTUNATO Francesco Antonio	Si
CARRERA Rocco	No
VETERE Carmine	No
DI PIERRI Gianni	Si

Assistono gli Assessori comunali: BIANCO Enrico, BIANCO Domenico, SCARCIA Massimiliano, ALBANESE Stefania, PADULA Massimiliano

**Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, Dott.ssa Carmela Fiorenzano .**

**Nominati Scrutatori i Consiglieri Comunali: MONTANO Giuseppe Maurizio, PINCA GORGONI Marco, FORTUNATO Francesco Antonio .**

- OMISSIS -

Illustra l'argomento l'Assessore Enrico Bianco.

Alle ore 18,30 la seduta viene sospesa. La stessa viene ripresa alle ore 18,40 alla presenza di n. 14 Consiglieri. Risultano assenti i Consiglieri Ferrara Giuseppe, Cantasano Antonio e Carrera Rocco.

Alle ore 18,45 entra in aula il Consigliere Cantasano Antonio. Presenti n. 15.-

Nel corso della discussione è uscito dall'aula il Consigliere Porsia Angelo ed è intervenuto il Consigliere Carrera Rocco. Presenti n. 15.-

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Considerato** che questa Amministrazione comunale deve redigere il "Piano di emergenza comunale" secondo quanto previsto dalla L. n.225/92 - L.R. 38/97 - D.lgs. n.112/98, L.R. 25/98, D.L. 343/2011, L. 401/2001, L. 3/2001, D.L. 245/2002, Circolare della Protezione Civile n. 5114/2002, D.G.R. 1749/2006 e Dir. 1749/2006 e Dir. P.C.M. 3/12/2008 e L. 100/2012;

**Visto** l'art.108 del D.lgs. 112/98, "Funzioni conferite alle regioni ed agli altri Enti Locali "in merito alle predisposizioni di piani comunali e/o intercomunali di emergenza;

**Vista** la Legge 24.02.1992 n.225, "Istituzioni del servizio nazionale della protezione civile";

**Visto** l'art.12 della Legge n.265/1999, trasferimento dal Prefetto al Sindaco in materia d'informazione alla popolazione su situazioni di pericolo per calamità naturali;

**Visto** l'O.P.C.M. n. 3606 del 28.08.2007 che integra la Legge 353/2000 e stabilisce ulteriori indirizzi operativi in materia di rischio incendi e rischio idrogeologico;

**Vista** la L.R. 25/98, formazione ed informazione in materia di Protezione Civile;

**Vista** Legge n.100 del 12 luglio 2012-Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile;

**Vista**, la disposizione dirigenziale del IV settore prot. n. 28462 del 21/10/2015, con la quale veniva conferito, l'incarico per la predisposizione del "Piano di Protezione Civile Intersettoriale" secondo quanto previsto dalle normative citate in premessa, all'ing. Massimo Delli Veneri, all'ing. Pietro Lence e al ten. Antonio Labate;

**Visto** il "PIANO DI EMERGENZA COMUNALE" (PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE), redatto dall'ing. Massimo Delli Veneri, dall'ing. Pietro Lence e dal ten. Antonio Labate, acquisto agli atti di questo Ente, composto dai seguenti elaborati:

### PARTE GENERALE

01 CARATTERISTICHE E STRUTTURA DEL TERRITORIO 1

### LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE

02 LINEE GUIDA DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE DI EMERGENZA

### 03 PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

INTRODUZIONE E FINALITA'	1
LA PROTEZIONE CIVILE	5
ATTIVITA' DI PREVISIONE	7
ATTIVITA' DI PREVENZIONE	8
ESERCITAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE	10
STRUTTURE OPERATIVE	12
ATTIVITA' DI SOCCORSO	13
ATTIVITA' POST-EMERGENZA	15

### 04 IL RISCHIO

ELENCO DEI RISCHI INSERITI NEL PIANO 1

## 05 RISCHIO SISMICO

DESCRIZIONE DEL RISCHIO SISMICO	1
PERICOLOSITA' SISMICA	2
I TERREMOTI	3
ATTIVITA' RISCHIO SISMICO	4
PREVISIONE	4
PIANIFICAZIONE DELL'EMERGENZA E SCENARI DI DANNO	6
COMMISSIONE INTERNAZ. SULLA PREVISIONE DEI TERREMOTI PER LA PROT. CIVILE - ICEF	7
PREVENZIONE	8
CLASSIFICAZIONE SISMICA	10
NORMATIVA ANTISISMICA	13
RAN, RETE ACCELEROMETRICA NAZIONALE	14
OSSERVATORIO SISMICO DELLE STUTTURE	16
MICROZONAZIONE SISMICA	17
CENSIMENTO DEI CENTRI STORICI ESPOSTI AL RISCHIO SISMICO	20
PIANO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO (art. 11, Legge n. 77/2009)	21
ATTIVITA' RISCHIO SISMICO	22
SCENARI DI DANNO	22
EMERGENZE RISCHIO SISMICO	24
COSA FARE	25
IL RUOLO DEL CITTADINO	26

## 06 RISCHIO METEO IDEOGEOLOGICO ED IDRAULICO

RISCHIO IDRAULICO O DA ESONDAZIONE	1
EVENTI DI PIENA	2
COSA FARE	3
IN CASO DI TEMPORALI E FULMINI	3
IN CASO DI FULMINI, ASSOCIATI AI TEMPORALI	4
IN CASO DI PIOGGIA E GRANDINE	6
IN CASO DI ALLUVIONE	7
IN CASO DI FRANA	10
II CASO DI NEBBIA	11
IN CASO DI MAREGGIATE	13
IN CASO DI ONDATE DI CALORE	14
IN CASO DI CRISI IDRICHE	15

## 07 RISCHIO INCENDI BOSCHIVI

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	1
LE CAUSE DEGLI INCENDI BOSCHIVI	2
FATTORI PREDISPONENTI	4
TIPI DI INCENDI	4
I DANNI	5
ATTIVITA' RISCHIO INCENDIO	5
PREVISIONE.	6
CENTRO FUNZIONALE CENTRALE - RISCHIO INCENDI BOSCHIVI	7
PREVENZIONE	8
LOTTA ATTIVA	10
EMERGERZA RISCHIO INCENDIO	12
IL CATASTO DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO	13
COSA FARE	13
IL BOSCO PANTANO DI POLICORO	15
IL BOSCO PANTANO OGGI	17
IL BOSCO DI POLICORO RISERVA NATURALE REGIONALE	20

## 08 RISCHIO SANITARIO

DESCRIZIONE DEL RISCHIO SANITARIO	1
ATTIVITA' RISCHIO SANITARIO	2
ATTIVITA' CON PERSONE CON DISABILITA'	3
PREVENZIONE	4

COSA FARE	5
IN CASO DI ONDATE DI CALORE	6
PER SOCCORRERE UN DISABILE SENSORIALE	9
PER SOCCORRERE UN DISABILE COGNITIVO	11

#### 09 RISCHIO NUCLEARE

DESCRIZIONE DEL RISCHIO NUCLEARE	1
ATTIVITA' RISCHIO NUCLEARE	3

#### 10 RISCHIO AMBIENTALE

DESCRIZIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE	1
INQUINAMENTO DELLE ACQUE	2
INQUINAMENTO DEI MARI	3
INQUINAMENTO DEL SUOLO	5
PIANI DI EMERGENZA	5

#### 11 RISCHIO INDUSTRIALE

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	1
ATTIVITA' RISCHIO INDUSTRIALE	3
COSA FARE	5
IN CASO DI INCIDENTE INDUSTRIALE	5

### MODELLO DI INTERVENTO

#### 12 COMPETENZE INERENTI L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

#### 13 IL C.O.C.

COSTITUZIONE DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE	1
LE FUNZIONI DI SUPPORTO	1
a.Funzione 1: Tecnica e pianificazione	1
b.Funzione 2: Sanità, assistenza sociale e veterinaria	2
c.Funzione 3: Volontariato	2
d.Funzione 4: Materiali e mezzi	2
e.Funzione 5: Servizi essenziali	2
f.Funzione 6: Censimento danni a persone e cose	3
g.Funzione 7: Strutture operative locali, viabilità	3
h.Funzione 8: Telecomunicazioni	3
i. Funzione 9: Assistenza alla popolazione	3

#### ATTIVAZIONE ED ORGANIZZAZIONE IMMEDIATA REPERIBILITÀ DEI COMPONENTI DEL C.O.C. 4

#### 14 INFORMAZIONI SUL SISTEMA DI ALLARME

#### 15 IL CITTADINO SENTINELLA

IL CITTADINO SENTINELLA	1
PUNTI DI AVVISTAMENTO DELLE AREE A RISCHIO	1
SQUADRA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	1
CANCELLI E RONDE ANTISCIACALLAGGIO	1
ISTITUZIONE DEI CANCELLI	2

#### 16 PROCEDURA DI EVACUAZIONE DURANTE LE EMERGENZE

FASE DI PREPARAZIONE	1
ATTIVAZIONE DEI CENTRI DI ACCOGLIENZA	2
ACCOGLIENZA DEGLI EVACUATI	2
GESTIONE DEL CAMPO	3

#### 17 PROCEDURA DI CESSATO ALLARME

IL SINDACO	1
IL RESPONSABILE DEL C.O.C.	1
IL CAPO SERVIZIO MANUTENZIONI	1
IL RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TECNICO-SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE.	1

IL RESPONSABILE DELLA FUNZIONE VOLONTARIATO	1
IL RESPONSABILE DELLA FUNZIONE CENSIMENTO DANNI	1
IL RESPONSABILE DELLA FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI, TELECOMUNICAZIONI E SCUOLE	1
IL RESPONSABILE DELLA FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE	2

## 18 VOLONTARIATO

IL RUOLO DEL VOLONTARIATO NEL SERVIZIO NAZIONALE	1
Il percorso del volontariato di protezione civile	2
Come diventare volontari	3
La normativa sul volontariato in Italia	4

## 19 METODO AUGUSTUS

CARATTERISTICHE	1
FUNZIONAMENTO E MODALITÀ OPERATIVE	1

## 20 ELABORATI GRAFICI

## 21 INDICE GENERALE

**Acquisito** sulla proposta di delibera il preventivo parere favorevole di regolarità tecnica del Dirigente del IV Settore ad interim, reso ai sensi dell'art.49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267;

**Visto** che ai sensi dell'art.48 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.lgs. 18 agosto 2000 n.267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'art.107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio Comunale e che non ricadono nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

**Ritenuto**, pertanto, procedere all'approvare il "PIANO DI EMERGENZA COMUNALE" (PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE), composto dagli elaborati sopra richiamati, finalizzato ad affrontare eventuali situazioni di emergenza, coordinando le operazioni con gli altri Enti, ed associazioni di volontariato di protezione civile presenti sul territorio;

**Ai sensi dell'art. 61** del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale la seduta consiliare è stata registrata e stenotipata per cui la stessa, che qui si intende richiamata e trascritta costituendone parte integrante e sostanziale, è riportata integralmente nel resoconto della seduta;

### **Con il seguente esito di votazione palese, espressa nei modi e forme di legge:**

Consiglieri assegnati n. 17; Consiglieri in carica n. 17; Consiglieri presenti n. 15; Consiglieri assenti n. 2 (Ferrara Giuseppe e Angelo Porsia); Consiglieri votanti n. 12;

**Con n. 12 voti favorevoli e n. 3 astenuti** (Marrese G., Fortunato F.A. e Montesano F.);

## **DELIBERA**

**Di Rendere** la premessa narrativa parte integrante e sostanziale del presente atto;

**Di Approvare** il "PIANO DI EMERGENZA COMUNALE"- (PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE), redatto dall'ing. Massimo Delli Veneri, dall'ing. Pietro Lence e dal ten. Antonio Labate agli atti di questo Ente, composto dai seguenti elaborati

### **PARTE GENERALE**

01 CARATTERISTICHE E STRUTTURA DEL TERRITORIO	1
---	---

### **LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE**

## 02 LINEE GUIDA DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE DI EMERGENZA

### 03 PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

INTRODUZIONE E FINALITA'	1
LA PROTEZIONE CIVILE	5
ATTIVITA' DI PREVISIONE	7
ATTIVITA' DI PREVENZIONE	8
ESERCITAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE	10
SRUTTURE OPERATIVE	12
ATTIVITA' DI SOCCORSO	13
ATTIVITA' POST-EMERGENZA	15

### 04 IL RISCHIO

ELENCO DEI RISCHI INSERITI NEL PIANO	1
--------------------------------------	---

### 05 RISCHIO SISMICO

DESCRIZIONE DEL RISCHIO SISMICO	1
PERICOLOSITA' SISMICA	2
I TERREMOTI	3
ATTIVITA' RISCHIO SISMICO	4
PREVISIONE	4
PIANIFICAZIONE DELL'EMERGENZA E SCENARI DI DANNO	6
COMMISSIONE INTERNAZ. SULLA PREVISIONE DEI TERREMOTI PER LA PROT. CIVILE - ICEF	7
PREVENZIONE	8
CLASSIFICAZIONE SISMICA	10
NORMATIVA ANTISISMICA	13
RAN, RETE ACCELEROMETRICA NAZIONALE	14
OSSERVATORIO SISMICO DELLE STUTTURE	16
MICROZONAZIONE SISMICA	17
CENSIMENTO DEI CENTRI STORICI ESPOSTI AL RISCHIO SISMICO	20
PIANO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO (art. 11, Legge n. 77/2009)	21
ATTIVITA' RISCHIO SISMICO	22
SCENARI DI DANNO	22
EMERGENZE RISCHIO SISMICO	24
COSA FARE	25
IL RUOLO DEL CITTADINO	26

### 06 RISCHIO METEO IDEOGEOLOGICO ED IDRAULICO

RISCHIO IDRAULICO O DA ESONDAZIONE	1
EVENTI DI PIENA	2
COSA FARE	3
IN CASO DI TEMPORALI E FULMINI	3
IN CASO DI FULMINI, ASSOCIATI AI TEMPORALI	4
IN CASO DI PIOGGIA E GRANDINE	6
IN CASO DI ALLUVIONE	7
IN CASO DI FRANA	10
II CASO DI NEBBIA	11
IN CASO DI MAREGGIATE	13
IN CASO DI ONDATE DI CALORE	14
IN CASO DI CRISI IDRICHE	15

### 07 RISCHIO INCENDI BOSCHIVI

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	1
LE CAUSE DEGLI INCENDI BOSCHIVI	2
FATTORI PREDISponentI	4
TIPI DI INCENDI	4
I DANNI	5
ATTIVITA' RISCHIO INCENDIO	5
PREVISIONE.	6
CENTRO FUNZIONALE CENTRALE - RISCHIO INCENDI BOSCHIVI	7

PREVENZIONE	8
LOTTA ATTIVA	10
EMERGERZA RISCHIO INCENDIO	12
IL CATASTO DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO	13
COSA FARE	13
IL BOSCO PANTANO DI POLICORO	15
IL BOSCO PANTANO OGGI	17
IL BOSCO DI POLICORO RISERVA NATURALE REGIONALE	20

#### 08 RISCHIO SANITARIO

DESCRIZIONE DEL RISCHIO SANITARIO	1
ATTIVITA' RISCHIO SANITARIO	2
ATTIVITA' CON PERSONE CON DISABILITA'	3
PREVENZIONE	4
COSA FARE	5
IN CASO DI ONDATE DI CALORE	6
PER SOCCORRERE UN DISABILE SENSORIALE	9
PER SOCCORRERE UN DISABILE COGNITIVO	11

#### 09 RISCHIO NUCLEARE

DESCRIZIONE DEL RISCHIO NUCLEARE	1
ATTIVITA' RISCHIO NUCLEARE	3

#### 10 RISCHIO AMBIENTALE

DESCRIZIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE	1
INQUINAMENTO DELLE ACQUE	2
INQUINAMENTO DEI MARI	3
INQUINAMENTO DEL SUOLO	5
PIANI DI EMERGENZA	5

#### 11 RISCHIO INDUSTRIALE

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	1
ATTIVITA' RISCHIO INDUSTRIALE	3
COSA FARE	5
IN CASO DI INCIDENTE INDUSTRIALE	5

### MODELLO DI INTERVENTO

#### 12 COMPETENZE INERENTI L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

#### 13 IL C.O.C.

COSTITUZIONE DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE	1
LE FUNZIONI DI SUPPORTO	1
a. Funzione 1: Tecnica e pianificazione	1
b. Funzione 2: Sanità, assistenza sociale e veterinaria	2
c. Funzione 3: Volontariato	2
d. Funzione 4: Materiali e mezzi	2
e. Funzione 5: Servizi essenziali	2
f. Funzione 6: Censimento danni a persone e cose	3
g. Funzione 7: Strutture operative locali, viabilità	3
h. Funzione 8: Telecomunicazioni	3
i. Funzione 9: Assistenza alla popolazione	3
ATTIVAZIONE ED ORGANIZZAZIONE IMMEDIATA REPERIBILITÀ DEI COMPONENTI DEL C.O.C.	4

#### 14 INFORMAZIONI SUL SISTEMA DI ALLARME

#### 15 IL CITTADINO SENTINELLA

IL CITTADINO SENTINELLA	1
PUNTI DI AVVISTAMENTO DELLE AREE A RISCHIO	1
SQUADRA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	1
CANCELLI E RONDE ANTISCIACALLAGGIO	1

ISTITUZIONE DEI CANCELLI 2

#### 16 PROCEDURA DI EVACUAZIONE DURANTE LE EMERGENZE

FASE DI PREPARAZIONE 1  
ATTIVAZIONE DEI CENTRI DI ACCOGLIENZA 2  
ACCOGLIENZA DEGLI EVACUATI 2  
GESTIONE DEL CAMPO 3

#### 17 PROCEDURA DI CESSATO ALLARME

IL SINDACO 1  
IL RESPONSABILE DEL C.O.C. 1  
IL CAPO SERVIZIO MANUTENZIONI 1  
IL RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TECNICO-SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE. 1  
IL RESPONSABILE DELLA FUNZIONE VOLONTARIATO 1  
IL RESPONSABILE DELLA FUNZIONE CENSIMENTO DANNI 1  
IL RESPONSABILE DELLA FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI, TELECOMUNICAZIONI E SCUOLE 1  
IL RESPONSABILE DELLA FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE 2

#### 18 VOLONTARIATO

IL RUOLO DEL VOLONTARIATO NEL SERVIZIO NAZIONALE 1  
Il percorso del volontariato di protezione civile 2  
Come diventare volontari 3  
La normativa sul volontariato in Italia 4

#### 19 METODO AUGUSTUS

CARATTERISTICHE 1  
FUNZIONAMENTO E MODALITÀ OPERATIVE 1

#### 20 ELABORATI GRAFICI

#### 21 INDICE GENERALE

**Di Demandare** al Dirigente del IV Settore ad interim tutti gli adempimenti successivi e consequenziali all'adozione della presente atto;

**Di Trasmette** copia del presente piano, alla Regione Basilicata, Dipartimento Infrastrutture e Mobilità, Ufficio di Protezione Civile, per la valutazione e l'acquisizione del relativo parere.

**Successivamente, per l'urgenza**, ai sensi dell'art. 134 co. 4 del D.Lgs. 267/2000,

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Con il seguente esito di votazione palese, espressa nei modi e forme di legge:**

Consiglieri assegnati n. 17; Consiglieri in carica n. 17; Consiglieri presenti n. 15; Consiglieri assenti n. 2 (Ferrara Giuseppe e Angelo Porsia); Consiglieri votanti n. 12;

**Con n. 12 voti favorevoli e n. 3 astenuti** (Marrese G., Fortunato F.A. e Montesano F.)

#### **DICHIARA**

la presente deliberazione, immediatamente eseguibile.-



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C. N. 33 DEL 11/12/2015 .

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE -**

**Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 "T.U.E.L." così come modificato dalla legge 213/2012, sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono i seguenti pareri:**

<p><b>REGOLARITA' TECNICA</b></p> <p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO</p>	<p>Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: <b>FAVOREVOLE</b> .- Data 11/12/2015</p> <p><b>Il Responsabile del Servizio Interessato</b> F.to Dott. Gaetano RINALDI</p> <p>_____</p>
<p><b>REGOLARITA' CONTABILE</b></p> <p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO</p>	<p>Verificata la Regolarità contabile e dato atto che la proposta:</p> <p>Non comporta riflessi diretti o indiretti tali da comportare squilibri alla situazione economico-finanziaria; Non comporta riflessi diretti o indiretti tali da comportare squilibri al patrimonio dell'Ente.</p> <p>Esprime Parere: .- Data</p> <p><b>Il Responsabile del Servizio Interessato</b> F.to</p> <p>_____</p>

*Le firme autografe sono omesse ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/93 e sostituite dall'indicazione a stampa dei nominativi dei soggetti responsabili sul documento prodotto dal sistema.*

Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale  
N. 32 del 17/12/2015

Letto, approvato e sottoscritto:

**IL PRESIDENTE DEL C.C.**  
**f.to Dr. Giovanni Lippo**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**f.to Dott.ssa Carmela Fiorenzano**

---

**Il sottoscritto Segretario Generale,**

**ATTESTA**

X CHE La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line a partire dal 11/01/2016 come prescritto dall'art.124 comma 1° D.Lgs. 267/2000 (N. 65 REG. PUB.) e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi sino al 26/01/2016

**Dalla Residenza Municipale, addì 11/01/2016**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**f.to Dott.ssa Carmela Fiorenzano**

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo e di ufficio  
**Dalla Residenza Municipale, addì 11/01/2016**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**f.to Dott.ssa Carmela Fiorenzano**

*Le firme autografe sono omesse ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/93 e sostituite dall'indicazione a stampa dei nominativi dei soggetti responsabili sul documento prodotto dal sistema.*